

BOROVEC ROMAN (*) - GIUSEPPE OSELLA (**)

RICERCHE ZOOLOGICHE DELLA NAVE OCEANOGRAFICA
«MINERVA» (C.N.R.) SULLE ISOLE CIRCUMSARDE. XIII

DUE NUOVE SPECIE DI *TRACHYPHLOEUS* GERMAR, 1824
DI PICCOLE ISOLE ITALIANE

(COLEOPTERA, CURCULIONIDAE)

Successivamente alla revisione dei *Trachyphloeus* gruppo *laticollis* Boheman, 1843 (BOROVEC, 1991), ulteriori ed approfondite ricerche di uno di noi (Osella), nonché degli amici C. Bellò ed H. Pierotti, hanno permesso di scoprire ben due nuove entità appartenenti al sunnominato gruppo che vengono qui di seguito descritte. Tale descrizione è stata possibile grazie anche alla scoperta del vero maschio di *T. fusciscapus* Desbrochers, 1909 (Sardegna). In precedenza infatti, in sua mancanza, una delle nuove entità qui descritta (*T. melitensis*) era stata confusa con *T. fusciscapus* da cui è, solo con difficoltà, distinguibile sulla base della morfologia esterna. L'edeago invece è nettamente diverso nei tre taxa.

Sfortunatamente, nella sunnominata revisione dei *Trachyphloeus* gruppo *laticollis* di uno di noi (Borovec), sotto il nome di *T. fusciscapus* è stato disegnato l'edeago di *T. melitensis* nob. (BOROVEC, 1989: fig. 101a-c; 1991: fig. 2).

Trachyphloeus belloi n. sp. (Figg. 1-5-8-9-18)

Loc. tip.: Isola Piana Asinara (SS)

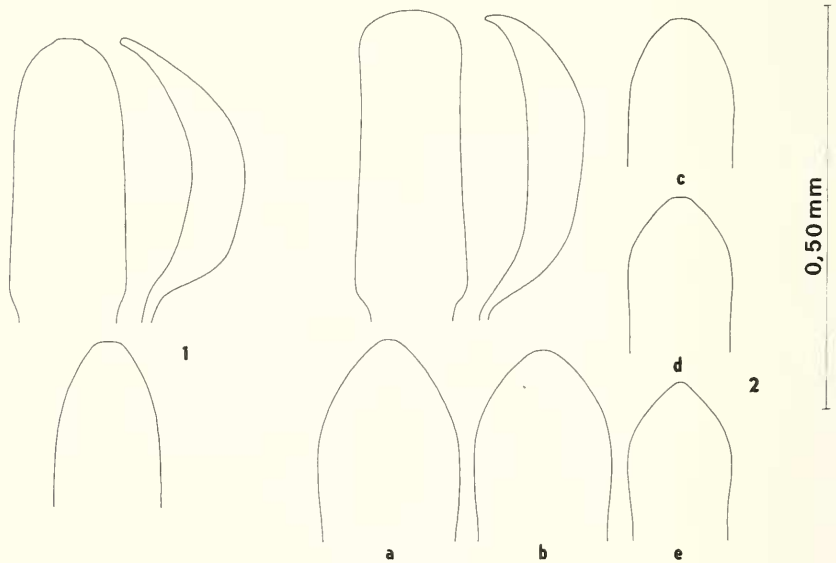
MATERIALE ESAMINATO. Holotypus ♂, etichettato « Is. Piana Asinara, 15.V.1989, leg. et coll. G. Osella ». Allotypus ♀, stessa località e data, coll. G. Osella. Paratypi ♂♂, ♀♀: 10 esemplari, stessa località

(*) Nechanice - Czechoslovakia.

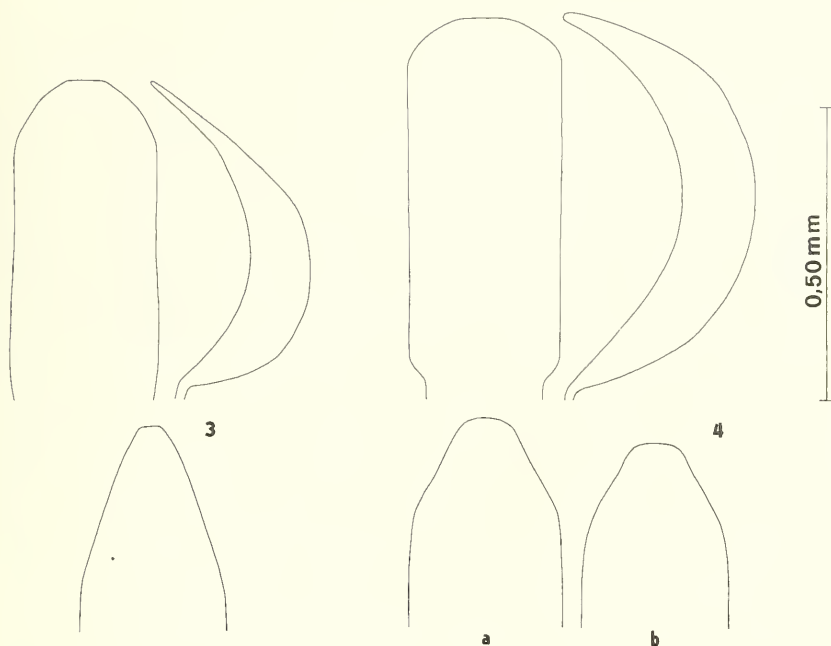
(**) Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di L'Aquila - 67100 Coppito.

e data, coll. G. Osella e coll. R. Borovec; 3 esemplari Museo civico di Storia Naturale di Genova.

DESCRIZIONE DELLA SPECIE. Lunghezza (senza rostro): holotypus mm 2,13; allotypus mm 2,41; paratypi ♂♂ mm 2,00-2,31, ♀♀ mm 2,19-2,63. Colore nero con zampe ed antenne interamente rosso-brune; solo in alcuni esemplari la parte apicale dello scapo antennale è più scura, eccezionalmente scure sono anche le spine dell'apice della tibia anteriore. Tegumento: corpo densamente rivestito di squame aderenti che lo ricoprono interamente; quelle che rivestono il pronoto e le elitre sono ovali o irregolarmente angolose, quelle della superficie dorsale del rostro, invece, sono sempre irregolarmente angolose ma con angoli e piccole fossette. Le squame rilevate del capo e del pronoto sono brevi, ovali, irregolarmente distribuite; quelle delle elitre, lungamente ovali, misurano meno della metà della larghezza dell'interstria e sono disposte in fitta regolare successione su ciascuna interstria. Questa specie



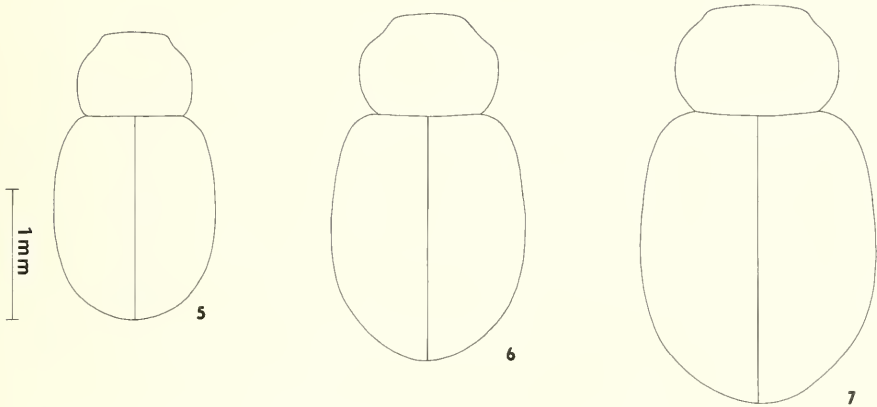
Figg. 1-2 - Edeagi in visione ventrale e laterale di: *T. belloii* n. sp. (1), Isola Piana dell'Asinara leg. Osella, paratypus; *T. laticollis* Boheman (2): a) Isole Eolie, Alicudi leg. Bellò; b) Sicilia, Mazzarone leg. Bellò; c-d) Corsica leg. Bellò; e) Calabria, Gerace leg. Bellò.



Figg. 3-4 - Edeagi in visione ventrale e laterale di: *T. melitensis* n. sp. (3), Malta leg. M.C., holotypus; *T. fusciscapus* Desbrochers (4): a) Isola Caprera leg. Osella; b) Sardegna, Villasimius leg. Bellò-Pierotti.

è interamente di colore giallo-grigio con macchie piccole e scure irregolarmente distribuite sulle elitre e con due fasce longitudinali di diversa larghezza sul pronoto. Nel complesso il suo colore è scuro ma con numerose e irregolari macchie chiare sulle elitre e con tre fasce chiare longitudinali sul pronoto. Le macchie elitrati sono disposte regolarmente alla base, nel terzo posteriore e sui lati. Talvolta, risultano particolarmente evidenti soprattutto la macchia collocata dentro lo scutello e quella situata nella parte anteriore della terza e quinta interstria. Le macchie elitrati sono collocate, di norma, alla base, nell'ultimo terzo della stretta fascia trasversale e circolare, mentre le macchie sui lati possono essere connesse alle larghe fasce longitudinali. Sul disco del pronoto la fascia longitudinale mediana è sottile e stretta, mentre le fasce laterali chiare sono larghe. Negli esemplari prevalentemente scuri, le squame chiare possono essere di lucentezza madreperlacea. Le setole sollevate sul corpo sono sempre chiare, soprattutto alla

base. Capo: rostro più largo che lungo (rapporto lunghezza/larghezza 1,04-1,09: 1,00), a lati più o meno ampliati anteriormente. Superficie dorsale del rostro pressoché regolarmente appiattita, fortemente ristretta anteriormente. Scrobe, in visione dorsale, solo parzialmente visibili nella parte anteriore del rostro. Occhi convessi, leggermente prominenti rispetto al profilo del capo (come in *laticollis*, fig. 4). Scrobe evidentemente ampliate all'indietro, generalmente separate dagli occhi da una sottile striscia di squame (come in *laticollis*, fig. 16). Questo carattere non è costante perché talvolta squame chiare sono visibili all'interno delle scrobe. Antenne sottili; scapo, a metà della sua lunghezza, debolmente curvato, sottile nella metà basale, nella parte apicale fortemente ingrossato, all'apice all'incirca largo quanto la tibia anteriore a metà della sua lunghezza; 1° antennomero appena più lungo che largo, un po' più lungo e fortemente più largo del 2°; quest'ultimo stretto, conico, pressoché due volte più lungo che largo; 3°-4° leggermente più larghi che lunghi, 5° fortemente trasverso, 6° e 7° notevolmente più larghi che lunghi. Clava molto corta (fig. 18). Scapo con squame aderenti e sollevate, funicolo pur'esso con poche setole sollevate, clava con numerose ma piccole setole aderenti al tegumento. Pronoto: più largo che lungo (rapporto lunghezza/larghezza 1,27-1,41: 1,00) con la massima ampiezza a metà o dietro la metà; dietro il margine anteriore esso risulta fortemente ristretto, a lati arcuati (fig. 5). Pronoto convesso con fossetta mediana longitudinale, stretta e poco profonda, orientata in senso antero-posteriore. Detta fossetta qualche volta è difficilmente visibile (oppure è del tutto invisibile). In alcuni esemplari, poi, il pronoto presenta una debole fossetta agli angoli posteriori. Scutello invisibile. Elitre ovali (rapporto lunghezza/larghezza 1,30-1,29: 1,00) con la massima larghezza a metà. Omeri debolmente sviluppati, a lati fortemente arcuati (fig. 5). Strie distinte; interstrie debolmente rilevate; in alcuni esemplari talora le impari più rilevate di quelle pari. Zampe: apice della tibia anteriore con 3 lobi e 6 spine. Il lobo mediano risulta provvisto di due spine; gli altri due presentano una lunga spina interna a forma di uncino ed una seconda a mo' di corta spina. La 6^a spina è situata nell'incurvatura a metà tra il lobo interno e quello mediano. Nel ♂ l'apice è anteriormente meno allargato, con lobi a curvatura appena accennata e altresì con spine più corte e sottili (figg. 8-9). 1° articolo tarsale nettamente più lungo che largo, conico; 2° più largo che lungo; 3° bilobo assai più largo del precedente. Pretarso 1,6-1,8 volte più lungo del 3°, apprezzabilmente allargato alla base. Unghie libere.



Figg. 5-7 - Pronoto ed elitre in visione dorsale di: *T. belloi* n. sp. (5), Isola Piana Asinara, paratypus; *T. melitensis* n. sp. (6), Malta, paratypus; *T. fusciscapus* Desbrochers (7), Isola Caprera.

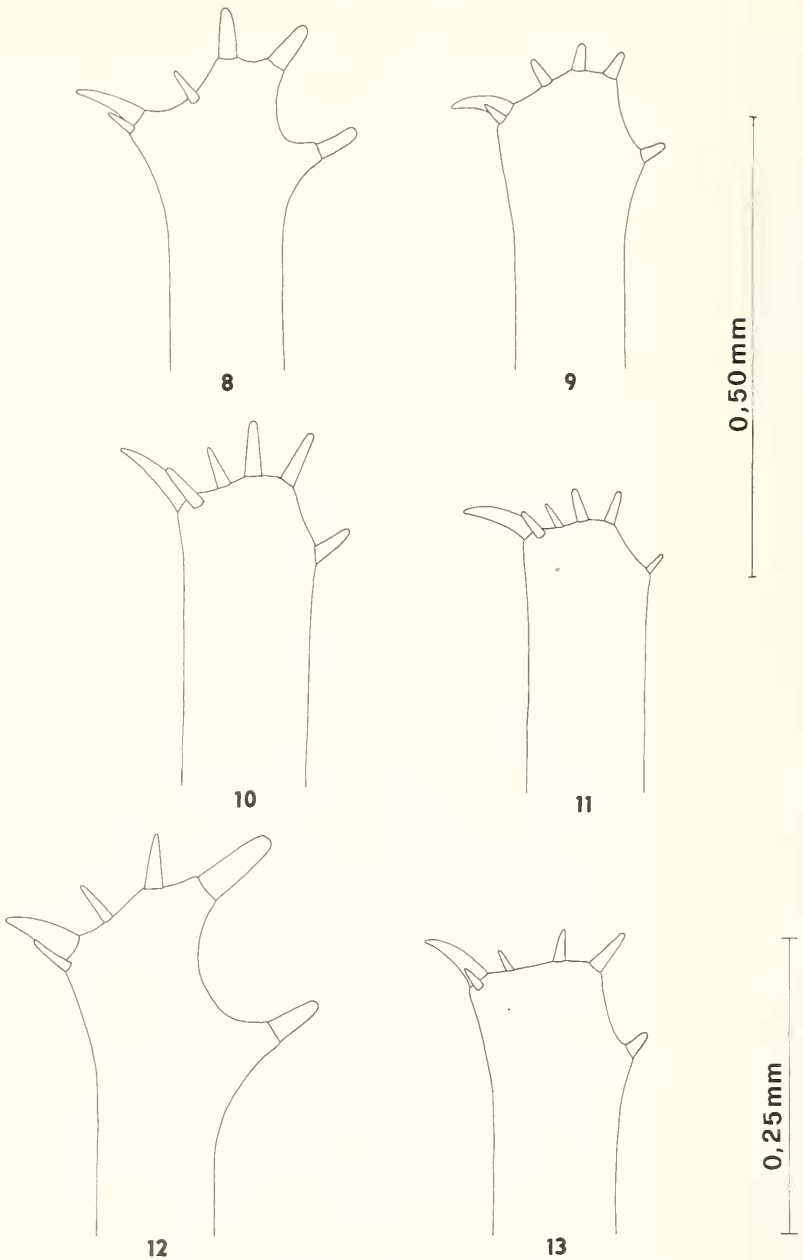
Edeago ristretto nella parte anteriore ma più debolmente di quanto si osservi all'apice. Apice smussato a lati arcuati; visto di profilo risulta fortemente curvato con apice allungato (fig. 1).

NOTE ECOLOGICHE. Tutti gli esemplari sono stati raccolti vagliando terriccio raccolto sotto *Helichrysum italicum* Melh. insieme a *Rhytirhinus laesirostris* Fairmaire, *Smicronyx revelierei* Tournier e *Sitona* spp., non lontano dal mare. Biologia sconosciuta.

DERIVATIO NOMINIS. Siamo molto lieti di dedicare questa specie al nostro caro amico e collega Cesare Bellò, cui dobbiamo numerose e fortunate ricerche sulla fauna italiana e mediterranea di Curculionoidea.

DIAGNOSI COMPARATIVA. La nuova specie è strettamente affine a *T. laticollis* Boheman, soprattutto per la conformazione del rostro e delle scrobe, oltre che per la sagoma del corpo (particolarmente visibile in esemplari neosfarfallati) e per la caratteristica rivestitura. Se ne distingue per i seguenti caratteri:

T. laticollis Boheman: antennumeri 3°-5° larghi quanto lunghi, 6° fortemente trasverso, 7° più lungo che largo (fig. 19). Apice della tibia



Figg. 8-13 - Apice della tibia anteriore destra di: *T. belloi* n. sp., Isola Piana Asinara, Paratypus ♀ (8) e ♂ (9); *T. laticollis* Boheman, paratypus ♀ (10) e ♂ (11); *T. melitensis* n. sp., Malta, paratypus ♀ (12) e holotipus ♂ (13).

anteriore nella ♀ con lobi debolmente distinti, il lobo esterno debolmente sviluppato, con dentelli corti e poco marcati (fig. 10). 2° articolazione tarsale largo quanto lungo. Edeago a lati concavi, largamente appuntito all'apice. Lateralmente, la parte mediana si presenta pressoché dritta con apice curvato all'interno (fig. 2). Lunghezza: mm 2,20-3,10.

T. belloi n. sp.: antennumeri 3°-4° poco, 5° nettamente, 6° e 7° ancor più nettamente trasversi (fig. 18). Apice della tibia anteriore nella ♀ con lobi fortemente ristretti, il lobo esterno ben sviluppato, dentelli lunghi e robusti (fig. 8). 2° articolazione tarsale più largo che lungo. Edeago nella parte basale debolmente, in quella apicale fortemente affusolato, con lati arcuati e apice smussato. In visione laterale, la parte apicale risulta fortemente curvata con apice allungato (fig. 1). Lunghezza: mm 2,00-2,60.

A motivo degli antennumeri come sopra descritti e del tarso, *T. belloi* non rientra al punto 4° della chiave delle specie del gruppo *T. laticollis* (Borovec, 1991) ma dovrebbe essere collocato, sempre nella chiave sopra nominata, prima del punto 6°. Possiamo così modificare la suindicata chiave dicotomica:

- 5b – Rostro anteriormente allargato (come in *laticollis*, fig. 14), con la superficie dorsale piatta. Scrobe, in visione laterale, separate dagli occhi da una stretta fascia di squame (come in *laticollis*, fig. 16); questo carattere è talvolta di difficile apprezzamento. Articolazione ungueale del tarso posteriore 1,6-1,8 volte più lungo del 3°. Edeago, nella parte basale, debolmente, nella parte apicale, fortemente affusolato. Apice a lati arcuati, smussato. Di profilo, invece, appare fortemente curvato con apice allungato (fig. 1). Lunghezza: mm 2,00-2,63 *T. belloi* n. sp.
- Rostro a lati paralleli (come in *fusciscapus*, fig. 15) o debolmente arcuati (solo in *T. lothari* Borovec il rostro presenta margini allungati anteriormente, ma solo quando la sua superficie dorsale è incavata). Scrobe, in visione laterale, separate dagli occhi da un'ampia fascia di squame (come in *fusciscapus*, fig. 17). Articolazione ungueale del tarso posteriore al massimo 1,5 volte più lungo del 3° articolazione (solo in *T. angustus* Borovec esso risulta quasi 2 volte più lungo del 3°). Edeago diversamente conformato (figg. 4-7) (Borovec, 1991). Lunghezza mm 2,20-3,10

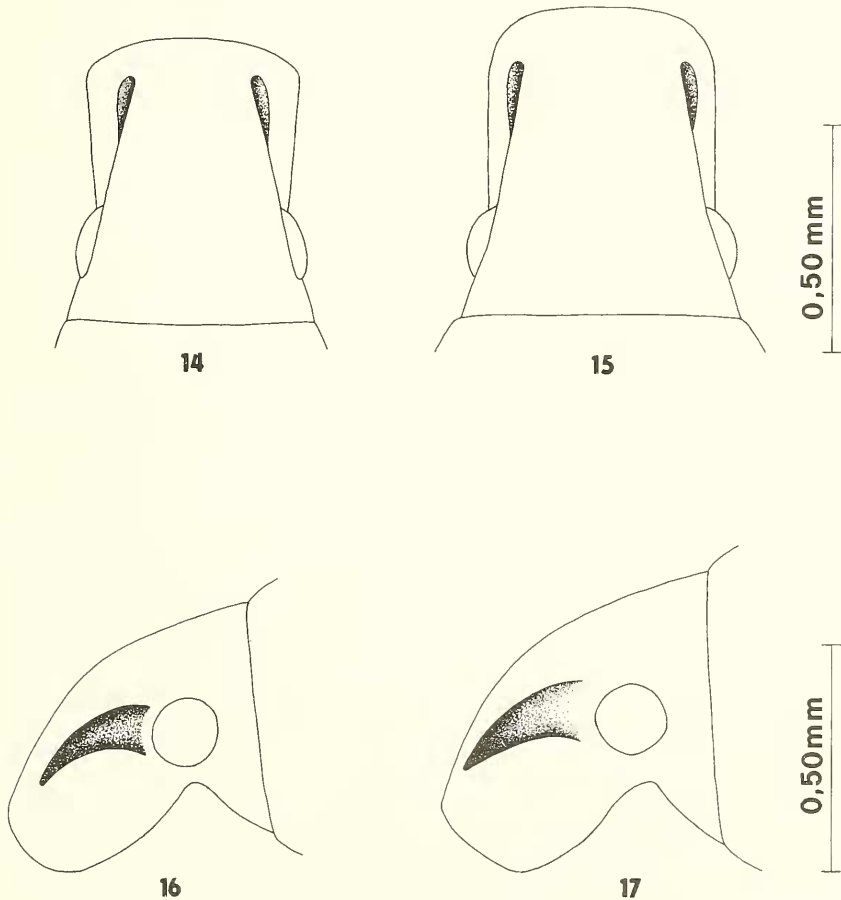
Trachyphloeus melitensis n. sp. (Figg. 3-6-12-13)

Loc. tip.: Malta

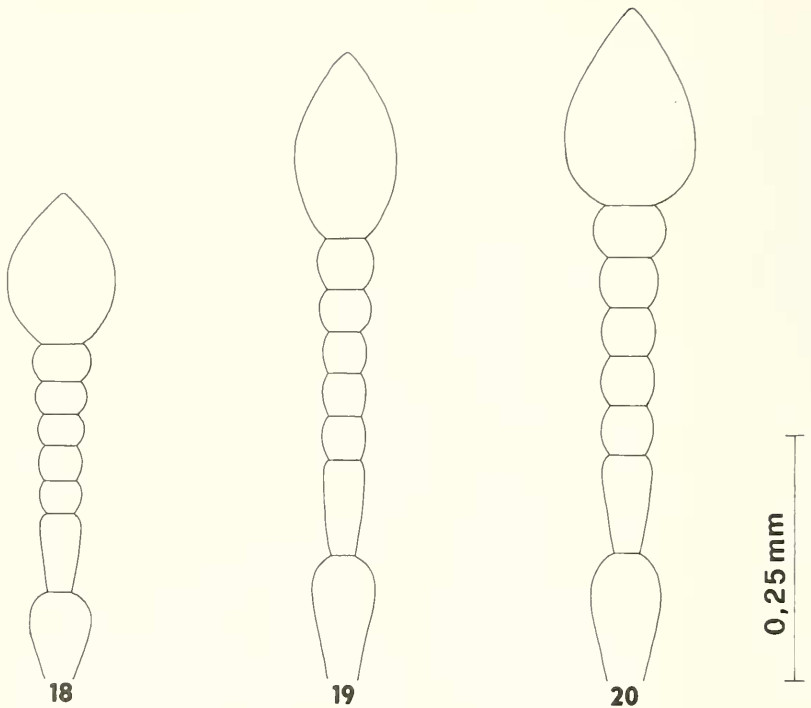
MATERIALE ESAMINATO. Holotypus ♂, etichettato «Malta, I.1902, M. C.», coll. British Museum London. Allotypus ♀, stessa località, coll. British Museum London. Paratypi 2 ♀♀, stessa località, coll. British Museum London; 1 ♂, 1 ♀, stessa località, coll. R. Borovec; 40 ♂♂, 45 ♀♀ etichettato «Isole Pelagie, Lampedusa loc. Camping La Roccia, 2.V.1991, leg. et coll. G. Osella»; 3 ♂♂, 3 ♀♀, stessa località, coll. R. Borovec; 1 ♂, 2 ♀♀, coll. Museo civico di Storia Naturale di Genova.

DESCRIZIONE DELLA SPECIE. Lunghezza (senza rostro) holotypus mm 2,72; allotypus mm 3,09; paratypi mm 2,50-3,19. Colore nero, zampe e antenne interamente rosso-brunc. Tegumento: corpo interamente coperto di dense squame aderenti. Esse, di forma ovale o irregolarmente angolosa, sono disposte su tutto il corpo. Una parte di esse possiede di norma 3-4 costolature distinte e sono traslucide. Le setole rilevate ovali, su capo e pronoto, sono un po' più corte di quelle delle elitre e relativamente fitte. Le setole elitrati sono anch'esse ovali, lungamente rilevate, allargate all'estremità e misuranti al massimo quanto la metà dell'ampiezza dell'interstria; esse sono, talvolta, leggermente più lunghe nella parte apicale. Sulle interstrie dispari dette setole sono piuttosto fitte e presenti, talvolta, anche sulle strie. Le squame aderenti sull'intero corpo sono lucide, bruno-grigiastre o bruno-giallastre; negli esemplari neosfarfallati quelle delle interstrie dispari presentano piccoli punti scuri. Alcune poi sono più brillanti, altre grigie e possono avere una lucentezza madreperlacea. Anche il pronoto possiede squame con piccole macchie scure, irregolarmente localizzate. Capo: rostro più largo che lungo (rapporto lunghezza/larghezza 1,07-1,25: 1,00) a lati paralleli. Superficie dorsale del rostro allungata anteriormente con una stretta fossetta mediana longitudinale diretta dal margine posteriore degli occhi all'apice del rostro. Talvolta essa è poco distinta. Scrobe, in visione dorsale, visibili solo nella parte anteriore del rostro; in visione laterale, risultano distintamente allargate all'indietro con margine inferiore che raggiunge il lato inferiore dell'occhio, mentre quello superiore raggiunge anch'esso il lato superiore sempre dell'occhio. Scrobe separate dagli occhi da una larga fascia di squame. Occhi convessi, poco sporgenti rispetto al profilo del capo; in visione laterale essi risultano più vicini alla parte inferiore di quest'ultimo (come in

fusciscapus, figg. 15-17). Antenne sottili, scapo pure sottile nella metà basale, incurvato nella parte mediana, gradualmente allargato nella metà apicale, all'apice largo quanto la tibia anteriore a metà della sua lunghezza: 1° antennomero lungo, allargato all'estremità; 2° più corto e nettamente più stretto del 1°, sottile, 2 volte più lungo che largo; 3°-5° larghi quanto lunghi; 6° poco, 7° più fortemente trasversi. Clava appuntita, lunga almeno quanto gli ultimi 4 antennomeri e larga quanto l'apice dello scapo (come in *laticollis*, fig. 19). Scapo con setole aderenti e rilevate; funicolo con setole lunghe, fortemente rilevate; clava con peli brevi, densi e aderenti. Pronoto più largo che lungo (rapporto lunghez-



Figg. 14-17 - Capo in visione dorsale e laterale di: *T. laticollis* Boheman (14, 16); *T. fusciscapus* Desbrochers (15, 17).



Figg. 18-20 - Funicolo antennale e clava di: *T. belloii* n. sp. (18), paratypus; *T. laticollis* Boheman (19); *T. fuscicapus* Desbrochers (20).

za/larghezza 1,23-1,42: 1,00) con disco a punti più grandi, con lati fortemente arcuati dietro il margine anteriore (fig. 6). Disco per lo più regolarmente convesso. Scutello invisibile. Eltre ovali (rapporto lunghezza/larghezza 1,26-1,41: 1,00) con omeri sviluppati con la massima larghezza nel mezzo, nelle ♀♀ a lati regolarmente arcuati (fig. 6), paralleli nei ♂♂. Strie distinte, interstrie dispari generalmente più convesse di quelle pari. Zampe con tibie anteriori allargate, con 3 lobi all'apice e 6 spine. Lobo mediano con spina robusta diretta esternamente, analogamente a quanto si osserva per la spina del margine esterno. Lobo più interno provvisto di una robusta spina ad uncino curvato all'interno ed altresì di una piccola spina basale. Due piccole spine differentemente localizzate, sono osservabili nell'incurvatura più interna. Nel ♂ l'apice della tibia anteriore è meno allargato che nella ♀, con i lobi, le incurvature e le spine più brevi e sottili (figg. 12-13). Tarsi

sottili, 1° articolo conico, nettamente più lungo che largo; 2° un po' più largo che lungo; 3° profondamente bilobo, appena più largo del precedente. Pretarso 1,5 volte più lungo del 3°, allargato nella parte terminale. Unghie libere. Edeago a lati paralleli, lungamente appuntito, con i margini apicali diritti. In visione laterale, si presenta ricurvo, nettamente allungato nella parte anteriore (fig. 3).

NOTE ECOLOGICHE. Il materiale proveniente dall'Isola di Lampedusa è stato raccolto sotto *Thymus* sp., insieme a *Chlorapion cognatum* Hocchhut, *Gymnetron sinum* Mulsant et Rey, *Otiorhynchus lopadusae* A. e F. Solari e *Sitona* spp. Biologia sconosciuta.

DIAGNOSI COMPARATIVA. La nuova specie è somigliantissima a *T. fusciscapus* Desbrochers. Nella tabella relativa al gruppo *T. laticollis* di Borovec (1991) essa rientra infatti nello stesso raggruppamento dicotomico insieme a quest'ultimo. Possiamo completare la chiave sopra indicata come segue:

4. Senza cambiamenti *T. laticollis* Boheman
 - Stessa sagoma ma 7° antennumero ed edeago senza particolari conformazioni 4b
- 4b. Elitre più larghe 1,18-1,27 volte più lunghe che larghe (fig. 7). Setole elitrali rilevate brevi, meno lunghe della metà della larghezza dell'interstria. Pronoto con fossetta mediana longitudinale larga e poco profonda, talvolta indistinta, 7° antennumero nettamente più largo che lungo, circa 1,39-1,56 volte (fig. 20). 3° più largo che lungo, circa 1,39-1,56 volte (fig. 20). 3° articolo tarsale nettamente più largo del 2°. Edeago a lati paralleli, brevemente appuntito, lati dell'apice visibilmente concavi. In visione laterale, di regola interamente arcuato (fig. 4). Lunghezza mm 2,50-3,30. Distribuzione: Corsica, Sardegna *T. fusciscapus* Boheman
- Elitre più strette, 1-26-1,41 volte più lunghe che larghe (fig. 6). Squame rilevate sulle elitre più lunghe, misuranti all'incirca quanto la metà dell'interstria. Pronoto privo di fossetta longitudinale. 7° antennumero 1,14-1,37 volte più largo che lungo (come in *laticollis*, fig. 19). 3° articolo tarsale appena più largo del 2°. Edeago a lati paralleli, lungamente appuntito, lati dell'apice diritti. In visione laterale, apprez-

zabilmente ricurvo, apice allungato (fig. 3). Lunghezza mm 2,50-3,20. Distribuzione: Isola di Malta, Isola di Lampedusa (Pelagic) *T. melitensis* n. sp.

APPENDICE. Conosciamo ♂♂ di *T. laticollis* Boheman di Corsica e d'Italia (Calabria: Gerace; Sicilia: Mazzarone, Rio Terrana; Isole Eolie: Alicudi). Ci è noto altresì *T. fusciscapus* Desbrochers di Corsica (Albertacce, Ajaccio, Tassinca) e di Sardegna (Isola S. Pietro; pendici Monte Guardia dei Mori; Villasimius (Cagliari); Isola Caprera loc. Due Mari; Monte Teialone). Quest'ultimo esemplare è stato precedentemente segnalato da GREGORI-OSELLA (1987: 417) come *T. laticollis* Boheman; Isola La Maddalena (Sassari).

RINGRAZIAMENTI.

Desideriamo ringraziare i seguenti colleghi: C.H.C. Lyal (British Museum London), J. Péricart (Montereau). Un particolare ringraziamento va agli amici C. Bellò ed H. Pierotti che hanno fatto dono ad uno di noi (Osella) di tutti i materiali di *Trachyphloeus* raccolti durante le loro ricerche entomologiche.

BIBLIOGRAFIA

- BOROVEC R., 1989 - Les espèces françaises du genre *Trachyphloeus* Germar, 1824. In: Péricart J., Tempère G., Faune de France. Coléoptères Curculionidae. Quatrième partie. Paris: 383-416.
- BOROVEC R., 1991 - Revision der *Trachyphloeus laticollis* - Gruppe. *Entomol. Abh. Mus. Tierk. Dresden* **54**, 2: 47-70.
- DESBROCHERS DES LOGES J., 1909 - Description de trois genres et de quatre espèces inédites de Curculionides appartenant à la faune d'Europe et circa. *Frelon, Chateauroux* **17** (4): 49-208.
- GREGORI L., OSELLA G., 1989 - Ricerche zoologiche della nave oceanografica «Minerva» (C.N.R.) sulle isole circumsarde. VI. Il popolamento a Coleotteri Curculionoidea (Insecta). *Annali Mus. civ. St. nat. G. Doria, Genova* **87**: 373-492.

RIASSUNTO

Vengono descritti e disegnati due nuovi *Trachyphloeus* (*T. belloi* n.sp.: Isola Piana dell'Asinara (Sardegna) e *T. melitensis* n.sp.: Isola di Malta ed Isola di Lampedusa (Isole Pelagie)).

Viene inoltre descritto il vero maschio di *T. fusciscapus* Desbrochers e forniti i caratteri diagnostici differenziali rispetto a *T. melitensis* n.sp.

Le nuove specie vengono infine inserite nella tabella dicotomica del gruppo di *T. laticollis* di Borovec (1991).

SUMMARY

Two new *Trachyphloeus* (*T. belloi* n. sp.: Piana dell'Asinara island (Sardinia) and *T. melitensis* n. sp.: Maltese islands and Lampedusa island (Pelagian Archipelago)) are here described and drawn.

The true male of *T. fusciscapus* Desbrochers is also described and drawn and differential diagnoses from *T. melitensis* n. sp. are also given.

Both the new species are included in the key of the *T. laticollis* group (Borovec, 1991). The new taxa could be inserted in the Borovec's key as follow:

- 5b – Rostrum anteriorly enlarged (as in *laticollis*, fig. 14), its dorsal surface flat. Scrobes, in lateral view, separated from eyes with narrow band of scales (as in *laticollis*, fig. 16); this mark is sometimes badly visible. Ungular article of hind tarsus 1,6-1,8 time longer than the third article. Penis in basal part feebly, in apical part strongly tapered anteriorly. In apical part with arcuated sides, apex blunt. In lateral view, in apical part strikingly curved, apex lenghtened (fig. 1). Lenght mm 2,00-2,60 *T. belloi* n. sp.
- Rostrum with parallel sides (as in *fusciscapus*, fig. 15) or with feebly arcuated sides (only in *T. lothari* Borovec the rostrum' sides are anteriorly enlarged but then is dorsal surface of rostrum longitudinally deepened). Scrobes, in lateral view, separated from eyes with band of scales (as in *fusciscapus*, fig. 17). Ungular article of hind tarsus maximumly 1,5 times longer than third article (only in *T. angustus* Borovec the unguar article is almost 2 times longer than third one). Penis with different shape (figg. 4-7 in Borovec, 1991). Lenght mm 2,20-3,10 *T. laticollis* Boheman
- The same form only without marks on seventh segment of funiculus and on penis 4b
- 4b. Elytra wider 1,18-1,27 times longer than wide (fig. 7). Raised scales on elytra short, shorter than the half of width of elytral interval. Pronotum with wide and shallow longitudinal median groove, sometimes little distinct. Seventh segment of funiculus strikingly wider than long, about 1,39-1,56 times (fig. 20). Third tarsal article strikingly wider than second one. Penis with parallelal sides, shortly pointed, sides of the apex distinctly concav. In lateral view, entirely regulary curved (fig. 4). Lenght mm 2,50-3,30. Corsika, Sardinia *T. fusciscapus* Desbrochers
- Elytra narrower, 1-26-1,41 times longer than wide (fig. 6). Raised scales on elytra longer, almost as long as the half of width of elytral interval. Pronotum without longitudinal groove. Seventh segment of funiculus 1,14-1,37 times wider than long (as in *laticollis*, fig. 19). Third tarsal article a little wider than second one. Penis with parallel sides, longly pointed, sides of apex straight. In lateral view, significantly curved, apex directly lenghtened anteriorly (fig. 3). Lenght mm 2,50-3,20. Malta, Lampedusa *T. melitensis* n. sp.